

# LA GENTE

# d'Italia<sup>®</sup>

cronache degli italiani dal mondo

Quotidiano d'informazione indipendente

*Direttore  
Mimmo Porpiglia*

Anno XII, Mercoledì 30 Novembre 2011 N\* 235

USD 1,00 - Can 21,00 - URY 30 Pesos

Edizione Sudamerica

[www.lagenteditalia.com](http://www.lagenteditalia.com)

Direzione, Amministrazione Porps International Inc. - 155 Ocean Lane Drive Suite 1107 - Key Biscayne FL 33149 - Internet: [www.lagenteditalia.com](http://www.lagenteditalia.com) - Email: [genteditalia@aol.com](mailto:genteditalia@aol.com) - La Gente d'Italia Cronache degli italiani dal mondo - Trademark n° 75/829279 Prezzi di vendita all'estero: Albania USD 2,00; Argentina USD2; Australia \$A. 4; Austria Sc. 26; Belgio FB. 75; Brasile R.\$ 7,50; Canada \$C. 3.00 plus g.s.t.; Costa Rica US\$ 3,50; Danimarca Kr. 15; Egitto E.P. 8; Etiopia Birr 6,50; Finlandia Fnk 10; Francia Fr. 12; Germania Euro 2.50; Grecia Dr. 500; Gran Bretagna L.G. 1,30; Irlanda I.£ 1,60; Libia Dirh 3,60; Lux FL 75; Malta Cts 50; Messico N.\$ 21; Monaco P. F. 12; Norvegia Kr. 15; Olanda FL. 4; Portogallo Esc. 200; Romania Lei 6000; S. Domingo Rd\$ 50; Slovenia SIT 280; Spagna Pts. 150; Sud Africa R. 16; Svezia Kr. 15; Svizzera Fr. 2,80; Uruguay \$U 0,5; Italia Euro0.50

# Siddi (Fnsi): "Il governo è chiamato a dare risposte strategiche per l'informazione italiana all'estero"



La Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dopo la nomina dei Sottosegretari del Governo Monti, avvenuta ieri, rinnova gli auguri al neo eletto premier e lancia un appello per avere risposte strategiche per l'informazione, tenendo anche conto dell'editoria italiana all'estero. "La Fnsi - ha detto il segretario Franco Siddi - rinnova gli auguri al Governo Monti, ora completato con la nomina dei Sottosegretari, pronto ad affrontare tutte le urgenze della vita dello Stato e dell'amministrazione del Paese. Per i giornalisti e per il mondo dell'informazione resta sul tavolo un'agenda fitta per la speranza di segnali di innovazione, attenzione al lavoro professionale e allo sviluppo. Le nomine di Paolo Peluffo e Carlo Malinconico, rispettivamente all'Informazione e all'Editoria, portano al Governo persone stimabili con alle spalle anche uno sperimentato lavoro nelle istituzioni.

segue a pag. 2

**SIDDI- SEGUE DALLA PRIMA**

Per l'editoria, settore che necessita di cure per l'emergenza e di incisiva riforma per la prospettiva, - per la Fnsi - è stata scelta una personalità che dopo la lunga presenza nei ruoli dello Stato, da tre anni era capo della principale organizzazione imprenditoriale dell'editoria italiana, la Fieg, il professor Carlo Malinconico appunto. In questo ruolo, con lui, la Fnsi ha avuto una controparte con la quale ha avuto confronto nitido. Dal Governo si attendono indirizzi strategici non limitati agli interessi o alle istanze di una sola parte e un'attività di concreta attenzione alla tenuta e alle prospettive del sistema. L'agenda del Sindacato dei giornalisti al professor Malinconico era nota come controparte e come partecipante ai tavoli comuni di confronto aperti dal precedente Governo. Agenda e rigore non cambiano, perché le situazioni di merito non sono mutate ed esigono consapevolezza degli interventi necessari per il pluralismo dell'informazione, per il lavoro giornalistico, condizione imprescindibile per la qualità e le prospettive dell'industria dell'informazione. Declino di testate editate da cooperative, giornali di idee o pubblicati per le comunità italiane all'estero, con relativa occupazione, sono a forte rischio. Servono misure di salvaguardia e di definizione dei tempi di una nuova fase che va aperta a una profonda riforma, che tenga insieme le indispensabili realtà del pluralismo dell'informazione con le esigenze di sviluppo dell'industria del settore. A livello istituzionale si attende anche una evidente e determinata azione per fare giustizia e chiarezza sui tanti mali di un precariato diffuso del lavoro giornalistico, che mortifica le persone e incide sulla tenuta del sistema. In una fase di emergenza come questa è indispensabile cogliere le opportunità per marcare le necessarie discontinuità e ricostruire fiducia, nella consapevolezza che l'informazione libera sia agente di sviluppo. Questa è un bene sensibile per la società italiana, che non può più soggiacere a conflitti di interesse. Come sa anche la Fieg, la Fnsi non ritiene praticabili ricette corporative o risposte solo per chi sta nell'area forte del sistema, se si ha a cuore il bene del pluralismo al di là delle sole logiche di mercato. In una fase come questa, autonomia di giudizio e confronto sociale di merito per cambiare le cose che non vanno sono risorse vitali più che mai".